



**LUCIO PARENZAN,**  
*l'uomo, l'esule, il medico del cuore dei bambini*

## *Il Ricordo nel Giorno del Ricordo*

*www.scuolaeconfineorientale.it*

Si presenta il programma del **Convegno** dedicato al prof. dott. Lucio Parenzan (medaglia d'oro Ministero Salute) nel **Giorno del Ricordo** a Bergamo e Provincia atto a “ *diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado in modo da conservare la memoria di quelle vicende con iniziative volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate;*”: l'invito all'approfondimento è inserito tra gli obiettivi degli art.1 e 2 della **Legge 92 del 30 marzo 2004**: “*La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.*”

**AUDITORIUM Lucio Parenzan**

**ASST Papa Giovanni XXIII**

Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 -Bergamo

**Giovedì 28 marzo 2019 - Ore 9.30 - 13.00**

**SEMINARIO REGIONALE PER IL MONDO DELLA SCUOLA**

Saluto di benvenuto del Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ambito Territoriale Bergamo: **Patrizia Graziani**

MODERA

**Lucia**

**Bellaspiga**

*"Sulle ali della bora, nel ruggito del Leone", Istria, Fiume e Dalmazia nei disegni a china di Leonardo Bellaspiga*

RELATORI

**Roberto Pertici**

*Italia e “terre irredente” prima della Grande Guerra.*

**Marino Micich**

*Il Confine Orientale: dalla I alla II Guerra Mondiale; Foibe e Esodo 1943-1956*

**Maria Elena**

**Depetroni**

*L'accoglienza dei profughi in Italia: l'esempio della Lombardia  
Lucio Parenzan: l'esule*

**Alessandro**

**Frigiola**

*Lucio Parenzan: un medico eccezionale*

Coordinamento Tavolo Miur: Caterina Spezzano

il **MIUR** riconosce l'iniziativa valida ai fini della attività di aggiornamento e formazione.

Le iscrizioni dovranno pervenire on-line al seguente link e verranno confermate tramite registrazione all'arrivo al

Seminario: <https://goo.gl/forms/OsI6m7fE30fLV0bj1>

Con il patrocinio di: Miur - Comune di Bergamo- International Heart School

**Lucio Parenzan**, cardiocirurgo di fama mondiale, pioniere della moderna cardiocirurgia pediatrica italiana, docente in Chirurgia Pediatrica, Clinica Pediatrica e Cardiocirurgia presso l'Università di Milano, è stato per oltre 30 anni alla guida della Divisione di Cardiocirurgia presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo, nel corso dei quali ha effettuato oltre 15 mila interventi (di cui 350 trapianti cardiaci) collocandosi nella ristretta cerchia dei più impegnati e stimati cardiocirurghi in Italia e all'estero.



Cittadino onorario della città di Bergamo, nel 1975 ha ricevuto la medaglia d'oro per la Sanità Pubblica quale riconoscimento dal Ministero della Sanità italiano per la specifica meritoria attività clinica e scientifica svolta nei confronti delle patologie cardiache infantili. Tra le varie attività a sfondo sociale, Lucio Parenzan è stato Direttore dal 1993 dell'International Heart School con sede presso Humanitas Gavazzeni di Bergamo, sorretta dall'obiettivo di portare la cultura medica oltre i confini nazionali e rivolta prevalentemente a medici specialisti delle patologie cardiache provenienti da Paesi con gravi problemi economici e sanitari. E' stato inoltre coordinatore scientifico del Centro SALAM di cardiocirurgia costruito da Emergency a Khartoum in Sudan.

Lucio Parenzan era originario di **Pirano**, pittoresca città sulla costa dell'estremo capo occidentale dell'Istria, dove ha trascorso una serena infanzia e una spensierata giovinezza e cui è stato legato da un vincolo di affetto e di struggente mai sopita nostalgia. Dopo il secondo conflitto mondiale, con precisione il primo maggio 1945, fu costretto, infatti, a scappare dall'avanzata titina verso Trieste, protagonista così di quel drammatico fenomeno che viene ricordato come "Esodo giuliano-dalmata" che vide coinvolti più di 350mila italiani e che oggi il Parlamento italiano con la legge 30 marzo 2004 commemora con il **Giorno del Ricordo**, il 10 febbraio.

La data, legata alla firma del Trattato di Parigi del 1947, è stata scelta dagli esuli come emblematica e simbolica perché accomuna tutti i protagonisti dell'esodo, cominciato già nel 1943 e terminato molti anni dopo, con il trattato di Osimo del 1975.

Al prof. Parenzan, profugo piranese, è dedicato il nostro convegno per le scuole, un delicato omaggio che la città di Bergamo desidera attribuire, con orgoglio, ad uno dei suoi illustri rappresentanti, a tutti gli esuli che a Bergamo vivono o sono transitati ed anche a quelli che purtroppo ci hanno già lasciato, senza poter vedere riconosciuto il sacrificio compiuto per continuare ad essere italiani.

La legge 92 del 30 marzo 2004, che istituisce il Giorno del Ricordo, prevede, all'art.1 c.2, di dar vita ad iniziative per diffondere la conoscenza degli eventi delle popolazioni del confine orientale italiano all'indomani della Seconda Guerra Mondiale "presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado", favorendo "la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti" per la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, letterario ed artistico degli Italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate e soprattutto per accrescere la conoscenza e una maggiore comprensione storica e sociale delle condizioni di cittadini italiani che hanno da sempre contribuito a definire la storia e la cultura del nostro Paese. La **Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici**, su invito del Tavolo di Governo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha costituito, dall'anno scolastico 2009-2010 un **Gruppo di lavoro** composto da rappresentanti delle Associazioni degli Esuli e da rappresentanti delle diverse Direzioni generali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con lo scopo di individuare una serie di iniziative rivolte alle Istituzioni scolastiche per una migliore conoscenza delle ragioni storico-sociali che hanno investito il confine orientale alla fine del Secondo Conflitto Mondiale. Tra le iniziative intraprese a tale scopo, particolare significato ha rivestito l'organizzazione annuale di Seminari nazionali rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado che dall'anno scolastico 2009-2010 hanno via via sviluppato e approfondito tematiche volte a "valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate; [e] preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale ed estero" (art.1 L. 92/2004). Il Gruppo di Lavoro ha curato la stampa dei volumi degli "Studi e Documenti degli Annali della Pubblica Istruzione" dedicati alle tematiche del Confine orientale, disseminando fonti di ricerca e buone pratiche realizzate nelle scuole.

## **LUCIA BELLASPIGA**

*Figlia di madre esule istriana è inviata speciale del quotidiano Avvenire. Ha collaborato con le maggiori testate giornalistiche italiane con servizi e inchieste ad ampio raggio. Ha pubblicato vari libri, tra i quali la biografia di Carlo Urbani, il medico italiano che scoprì la SARS e salvò il pianeta dalla pandemia, tre saggi sullo scrittore Dino Buzzati, la storia del brigadiere dei Carabinieri Giuseppe Coletta ucciso nella strage di Nasiriyah, il caso della strage di Erba (Olindo e Rosa - il perdono di Carlo Castagna). Partecipa come opinionista a numerose trasmissioni televisive delle reti Rai, Mediaset, La7, Sky (Porta a Porta, Matrix, Italia allo specchio, Cominciamo bene, Mattino 5, Alle Falde del Kilimangiaro, Tg2 Dossier, Tg1 Fa' la cosa giusta, ecc). Negli ultimi anni è stata chiamata al Quirinale, al Senato, alla Camera, al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e della Liguria e in numerosi Comuni di tutta Italia a tenere l'Orazione pubblica per il Giorno del Ricordo delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Ha insegnato Lettere ed Educazione musicale per 18 anni nella scuola secondaria.*

## **ROBERTO PERTICI**

*Roberto Pertici si è laureato a Pisa ed è stato borsista presso l'istituto italiano per gli studi storici poi presso la Fondazione Luigi Einaudi di Torino dal 1979. Vincitore del concorso nazionale per la carriera direttiva negli archivi di stato, è stato in servizio come archivista di stato presso l'archivio di Pisa dal 1984. È entrato per concorso alla Scuola Normale Superiore di Pisa come ricercatore universitario di storia contemporanea nel 1992 e dal 1 novembre del 2002 insegna storia contemporanea presso l'università di Bergamo, prima come professore associato, poi come docente di prima fascia.*

## **MARINO MICICH**

*Dr. Marino Micich (Roma, 1960), figlio di esuli dalmati, saggista storico e dirigente di associazioni giuliano-dalmate. Laureato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia Università "La Sapienza" di Roma, indirizzo linguistico, storico-letterario (lingue inglese, croata e serba, tedesca), titolo della Tesi di laurea: "L'arte narrativa di Ranko Marinković". Ha collaborato dal 1988 al 1990 alla rivista letteraria croata "Most". Dal 1995 è direttore dell'Archivio Museo storico di Fiume, dal 1996 Segretario generale della Società di Studi Fiumani e Presidente dell'Associazione per la Cultura Fiumana Istriana e dalmata nel Lazio; redattore della rivista di studi adriatici Fiume. Consigliere della Società Dalmata di Storia Patria; Assessore dell'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo - Libero Comune di Fiume in esilio. Autore di notevoli saggi storici ( ricordiamo il recente Le riviste culturali a Fiume tra le due guerre mondiali. Interculturalità tra Italia e il mondo sub danubiano e balcanico (1920-1943) - (Roma 2016) e libri , è Membro della Commissione governativa dal 2005 al 2017 per le onorificenze ai congiunti delle vittime delle Foibe prevista dalla legge 92/2004 "Il Giorno del Ricordo" e Membro per gli esuli fiumani al Tavolo del Ministero dell'Istruzione MIUR per i seminari nazionali dedicati alla storia dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.*

## **ALESSANDRO FRIGIOLA**

*Ha salvato la vita a 2.900 bambini in tutto il mondo, recandosi da decenni ogni mese nei Paesi più poveri per visitare i piccoli pazienti cardiopatici e dar loro un cuore nuovo. Ha formato un esercito di 300 medici stranieri per poter curare le malformazioni congenite direttamente sul posto. Un impegno forte e svolto con passione che ha convinto il Quirinale a conferire al cardiocirurgo Alessandro Frigiola, 74 anni, il prestigioso riconoscimento di «Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana». È il responsabile della Cooperazione Internazionale del Policlinico San Donato, co-direttore del reparto di Cardiocirurgia di San Donato e presidente dell'Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo, fondata proprio da lui più di 25 anni fa.*

### **International Heart School – Paolo Ferrazzi**

*Un progetto che il Dr. Paolo Ferrazzi porta avanti con grande orgoglio è quello relativo all'International Heart School (Fondazione di Bergamo per la Formazione Medica continua ONLUS ) fondata dal Prof. Lucio Parenzan nel 1989 e di cui oggi è Direttore.*

*In questi anni oltre 350 medici, provenienti da 52 Paesi diversi, hanno frequentato questa prestigiosa scuola; tra di loro più di 60 oggi rivestono ruoli di prestigio nelle loro nazioni (primari, direttori di dipartimento), due sono addirittura Ministri.*

*Ogni anno sono solo 8 i posti disponibili a fronte di oltre 80 richieste che vengono vagliate in base al curriculum e alle possibilità lavorative che questi professionisti possono avere nel loro Paese d'origine. Dall'International School si esce con un Master Europeo di secondo livello in Cardiocirurgia, Cardiologia e Anestesia Cardiovascolare, dal 2010 in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano."Un bell'orgoglio per tutti noi, compresi i docenti, il cui obiettivo ora è quello di creare dei distaccamenti della scuola anche in altri continenti in modo da aumentare il numero di iscritti all'anno, riducendo i costi", afferma con soddisfazione il Dr. Ferrazzi.*

*Non bisogna dimenticare infatti che la scuola vive di volontariato e tutto quello che viene raccolto tramite la solidarietà, viene messo a servizio degli studenti.*